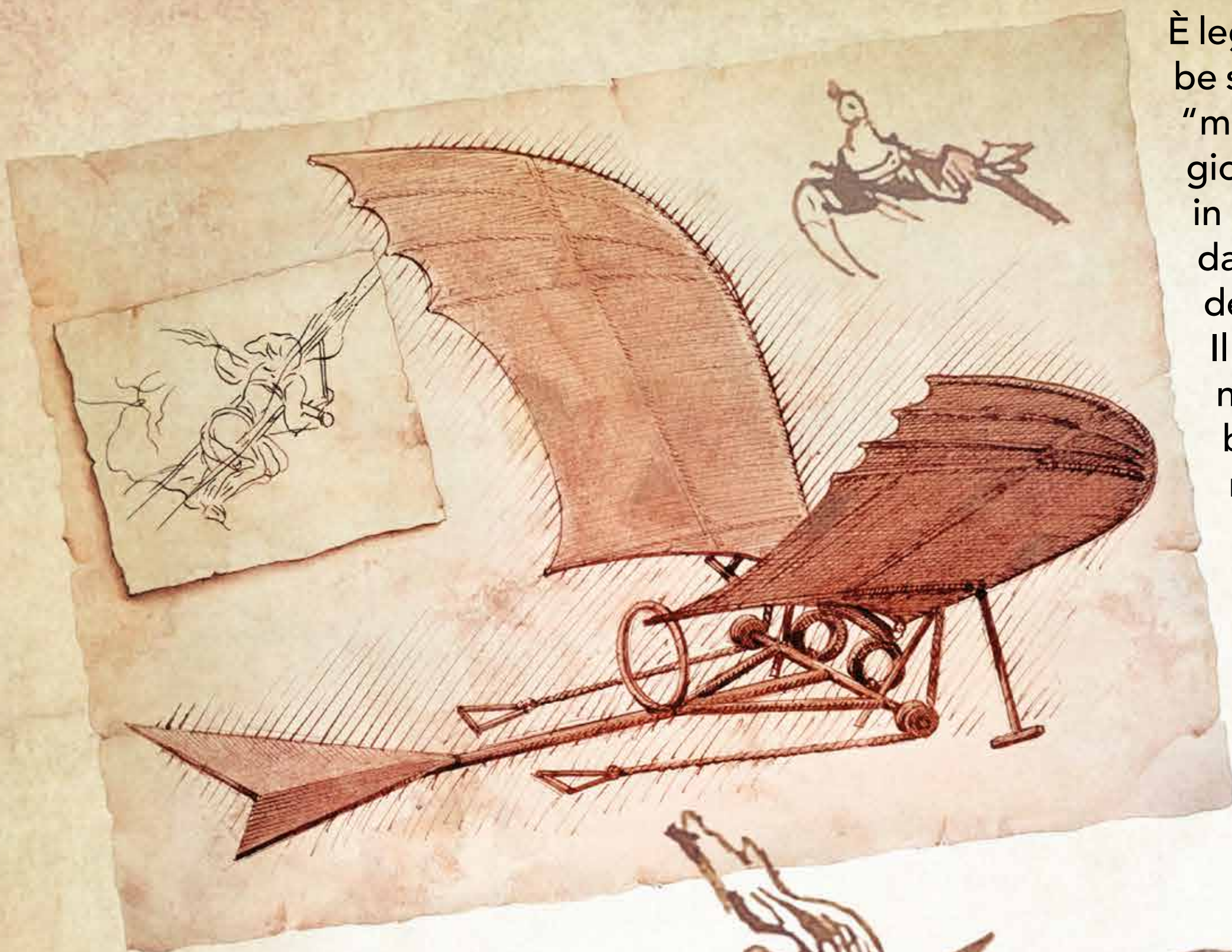


# MonteCeceri

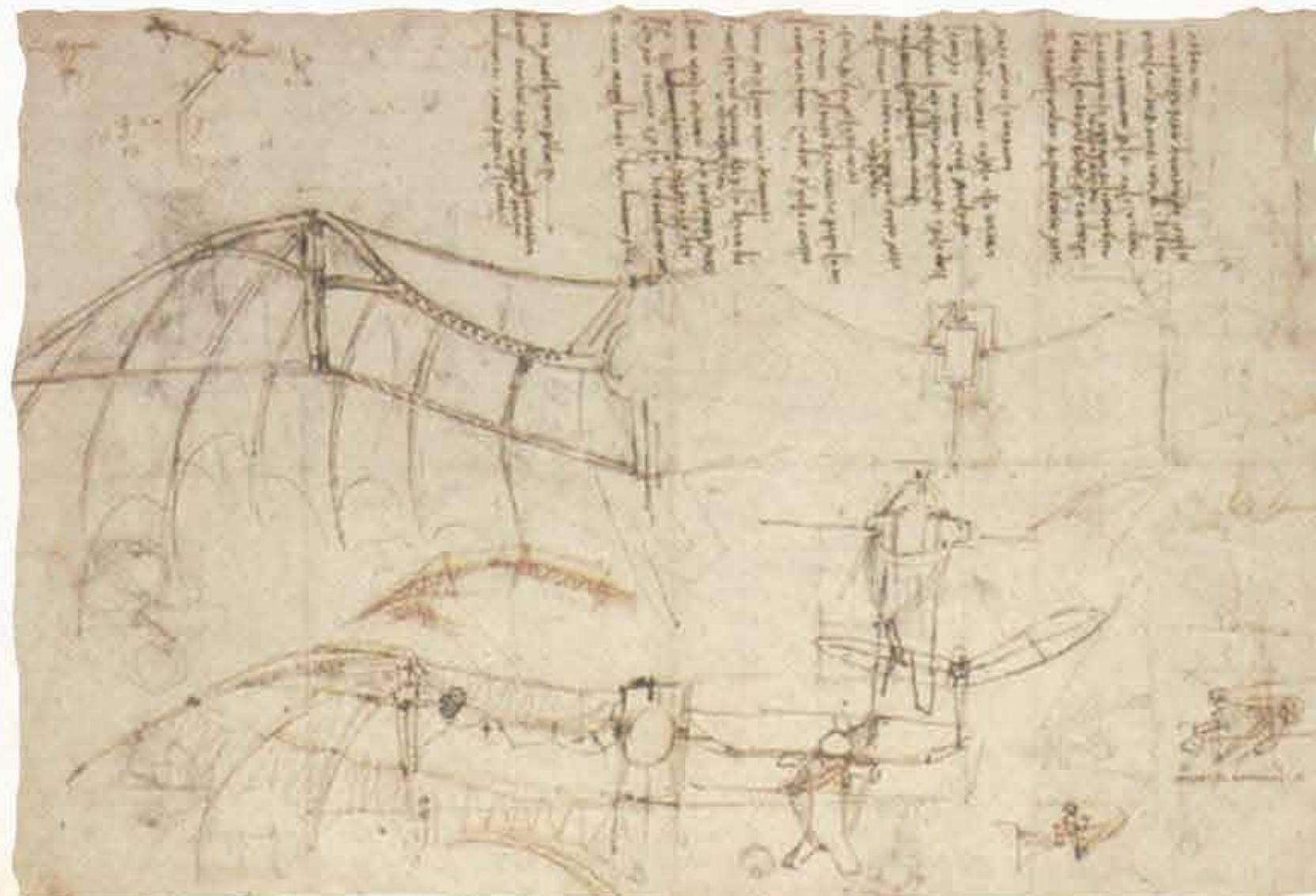
Piazzale Leonardo da Vinci

Con un battito d'ali,  
il più grande sogno di Leonardo

Grafica Arts & Altro PROJECT di Fabrizio Darmanin

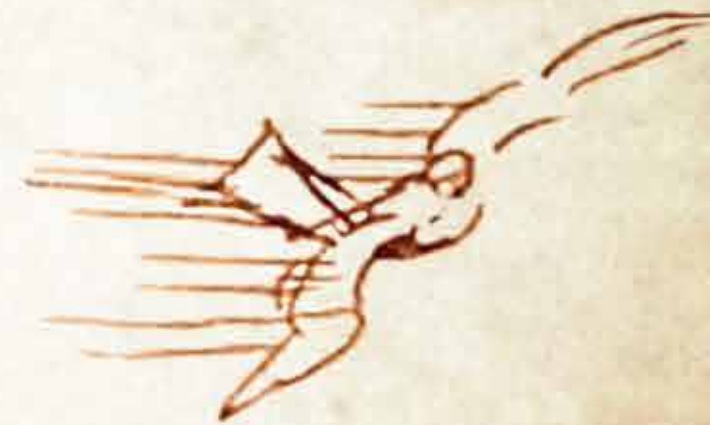


Moltissimi sono i disegni di Leonardo sul volo degli uccelli e i suoi progetti per realizzare delle ali meccaniche in grado di sostenere il peso d'un uomo. Tra i testi e i disegni del Codice si "nasconde" il progetto della macchina volante più evoluta di Leonardo, composta da due grandi ali composte di membrane da azionarsi con pedali e leve che prende il nome dall'uccello che lui stesso dichiara di osservare: il "Grande nibbio": "uccello di rapina ch'io vidi andando a Fiesole".



È leggenda il fatto che proprio il Monte Ceceri sarebbe stato il trampolino di lancio per il "collaudo" della "macchina per volare" ideata da Leonardo. Il poggio, più che un monte, prese questo nome perché, in passato, era frequentato da cigni; questi volatili, data l'escrescenza presente sul loro becco, erano definiti dai fiorentini come "ceceri" (da cece).

Il coraggioso collaboratore che accettò di lanciarsi nel 1505, con l'attrezzo ideato dall'amico, sarebbe stato Tommaso Masini, noto anche come Zorastro da Peretola. L'intuizione fondamentale di Leonardo sta nel fatto che l'aria sia comprimibile ed eserciti quindi una resistenza in grado di sostenere un peso: "che per queste ragioni potrai conoscere l'uomo colle sue congegnate e grandi ale, facendo forza contro alla resistente aria e vincendo, poterla soggiogare e levarsi sopra di lei".



La macchina sempre secondo le leggende, pare planasse per 1000 metri, prima di atterrare bruscamente nell'area oggi intitolata Largo Leonardo da Vinci nei pressi della curva del Regresso. È stato il primo esperimento di volo ad essere stato documentato (dallo stesso Leonardo) nel "Codice del volo", manoscritto che può essere considerato come la somma dei pensieri di Leonardo sul volo ma non solo.

*"Una volta che abbiate conosciuto il volo, camminerete sulla terra guardando il cielo, perché là siete stati e là desidererete tornare."*

*"Piglierà il primo volo il grande uccello sopra del dosso del suo magno Cecero, empiendo l'universo di stupore, empiendo di sua fama tutte le scritture, e gloria eterna al nido dove nacque".*

Queste le due frasi più famose di Leonardo Da Vinci, sul suo più grande sogno: il volo.

